

REGISTRO ASIA ISTITUZIONI PUBBLICHE | ANNO 2018

Istituzioni pubbliche presenti in tutti i settori produttivi

➔ Nel 2018 le istituzioni pubbliche attive in Italia sono 13.496. I dipendenti ammontano a 3.457.498 (dato medio annuo), più della metà (54,4%) si concentrano nelle Amministrazioni dello Stato (incluse nel settore S13).

Il 47,5% delle istituzioni pubbliche ha meno di 10 dipendenti. Si tratta in prevalenza di piccoli Comuni e di unità come ordini e collegi professionali provinciali, Automobile Club provinciali, ecc. (che non appartengono al settore S13).

Il 91% delle istituzioni pubbliche ha forma giuridica di diritto pubblico.

256

Il numero medio di dipendenti delle istituzioni pubbliche

Sale a 11.025 nelle amministrazioni centrali e si riduce a 21,4 nelle istituzioni extra settore S13

1,37milioni

I dipendenti delle amministrazioni locali

255

Le istituzioni pubbliche che hanno forma di società di capitali

Sono unità controllate da una o più amministrazioni pubbliche

www.istat.it

UFFICIO STAMPA
tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

CONTACT CENTRE
tel. +39 06 4673.3102
contact.istat.it



Una nuova fonte dei dati sulle unità istituzionali

L'Istat diffonde per la prima volta i dati sulle unità istituzionali del settore pubblico derivanti dal Registro Asia-Istituzioni Pubbliche, che verrà aggiornato annualmente a partire dall'anno di riferimento 2018. Una delle principali finalità del Registro è quella di costituire il frame di riferimento del Censimento delle Istituzioni Pubbliche (IP), sebbene il suo campo di osservazione sia più ampio. Sono infatti incluse società e quasi società appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 definito nel Sec2010) e altre unità istituzionali attive che vengono escluse dalla rilevazione censuaria perchè in fase di liquidazione.

Il Registro include tutte le unità attive, anche per un breve periodo, nell'anno di riferimento. Il Censimento si riferisce invece alle sole unità attive a una data puntuale, il 31 dicembre. Le unità istituzionali attive nell'anno di riferimento 2018 sono complessivamente 13.496 e occupano, in media annua un totale di 3.457.498 dipendenti. Fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13) 10.503 unità istituzionali in cui si concentrano oltre il 98% di tutti i dipendenti. Le istituzioni pubbliche extra S13 sono 2.993, con 63.988 dipendenti (media annua).

Le amministrazioni pubbliche del Settore S13 sono ripartite in 3 sottosectori: 180 unità istituzionali fanno parte del sottosectore delle amministrazioni centrali (S1311) e occupano 1.984.476 dipendenti in media annua. Le amministrazioni territoriali o locali dislocate sul territorio nazionale (sottosectore S1313) sono invece 10.301 per un totale di 1.369.246 dipendenti. Nel terzo sottosectore (S1314) sono compresi infine 22 enti previdenziali, per un numero complessivo di 39.788 dipendenti in media annua.

Il numero medio di dipendenti si attesta nel complesso a 256,2, ma varia notevolmente in base alla tipologia di ente presa in considerazione: il valore minimo di 21,4 dipendenti si registra tra le istituzioni pubbliche non S13, quello massimo di quasi 11.025 dipendenti nelle amministrazioni centrali. Tale variabilità è spiegata dalla ramificazione territoriale degli apparati centrali: a un numero contenuto di unità istituzionali sono legate numerose unità locali o funzionali dislocate sul territorio. Ciò si verifica sia per le amministrazioni centrali, che includono ad esempio Ministeri e Agenzie fiscali nazionali, sia per gli Enti previdenziali, molto presenti con numerose sedi di servizio sull'intero territorio nazionale.

ISTITUZIONI PUBBLICHE E DIPENDENTI PER TIPOLOGIA ENTE. Anno 2018

Tipologia enti	Istituzioni	Dipendenti (media annua)	Dipendenti medi per Istituzione	Quota di Istituzioni nel c.o. Censimento IP
Amministrazioni centrali (S1311)	180	1.984.476	11.024,9	0,87
Amministrazioni territoriali e locali (S1313)	10.301	1.369.246	132,9	0,97
Enti Previdenziali (S1314)	22	39.788	1.808,5	1,00
Amministrazioni pubbliche (totale S13)	10.503	3.393.510	323,1	0,96
Altre Istituzioni pubbliche non S13	2.993	63.988	21,4	1,00
Totale	13.496	3.457.498	256,2	0,97

Di diritto pubblico 9 istituzioni su 10

Ha forma giuridica disciplinata dal diritto pubblico il 91% delle istituzioni pubbliche, in cui si concentra oltre il 96% dei dipendenti. La rimanente quota del 9% ha forma giuridica disciplinata dal diritto privato (3,9% dei dipendenti).

In quest'ultimo gruppo di istituzioni si segnalano 255 società di capitali, con 65.895 dipendenti, tutte comprese nel settore S13. Sono unità controllate da una o più amministrazioni pubbliche, la cui produzione consiste prevalentemente in beni e servizi non destinabili alla vendita, o per le quali i proventi derivanti da vendite o entrate ad esse assimilabili non riescono comunque a coprire almeno la metà dei costi di esercizio. Sono presenti inoltre 645 tra Enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi, prevalentemente extra S13 (50.795 dipendenti); 168 Enti privati con personalità giuridica (15.818 dipendenti) e 112 tra consorzi di diritto privato e società consortili (2.513 dipendenti).

Più complessa è l'articolazione tra le 12.285 unità con forma giuridica di diritto pubblico. Nell'amministrazione centrale dello Stato, dove sono presenti 24 unità tra Ministeri, Presidenza del Consiglio dei ministri e Agenzie statali, si concentra più della metà del totale dei dipendenti del settore pubblico (54,4%), con una netta prevalenza del personale delle scuole statali del Ministero dell'Istruzione su quello degli altri Ministeri (Figura 1).

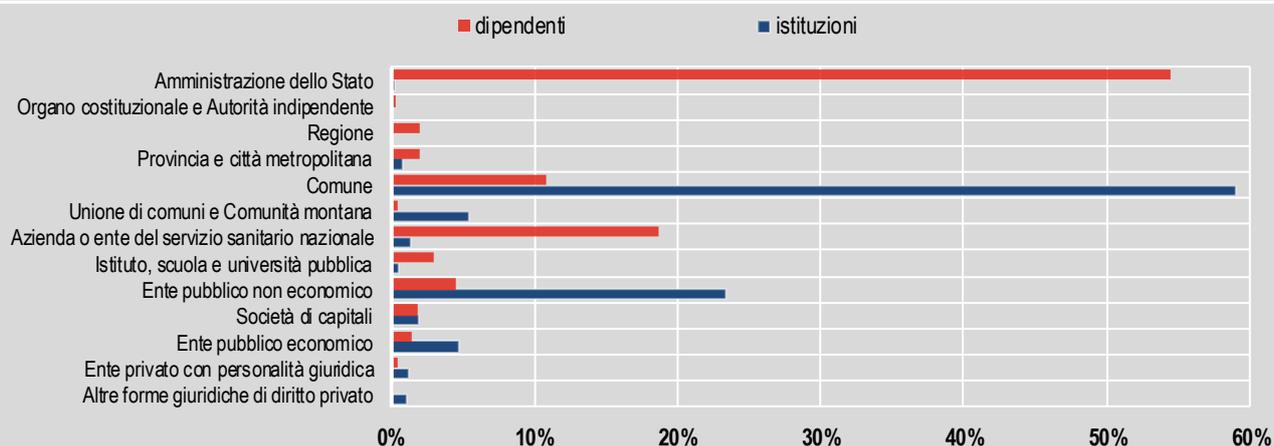
Per numero di unità istituzionali (8.825), detiene il primato la divisione delle regioni e autonomie locali. I dipendenti delle Regioni ammontano a 69.560, quelli delle province e delle città metropolitane sono complessivamente 69.639. I 7.965 comuni attivi nell'anno contano 373.831 dipendenti. Le Unioni di comuni e comunità montane attive per almeno una parte dell'anno sono nel complesso 737, con 16.976 dipendenti. Gli enti e le aziende del servizio sanitario nazionale ammontano a 192 e occupano 644.189 dipendenti.

Le 70 unità istituzionali classificate come università pubbliche annoverano 102.150 dipendenti mentre le scuole statali di ogni ordine e grado sono convenzionalmente classificate come unità locali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica che fa parte delle amministrazioni dello Stato.

Tra i 3.155 enti pubblici non economici (156.526 dipendenti) sono compresi 1.803 ordini e collegi professionali, 380 consorzi di diritto pubblico, 230 istituti pubblici di assistenza e beneficenza, 127 enti parco e 101 camere di commercio che, con il concorso delle relative aziende speciali, occupano 7.211 dipendenti. Infine, tra le Altre forme giuridiche di diritto privato sono comprese le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti privati senza personalità giuridica e le imprese o enti privati costituiti all'estero.

FIGURA 1. ISTITUZIONI PUBBLICHE E DIPENDENTI PER FORMA GIURIDICA

Anno 2018, valori percentuali



Più della metà dei dipendenti in pochissime istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche con dipendenti rappresentano l'89,4% del totale. Tra le 1.424 unità istituzionali che operano senza lavoratori dipendenti si annoverano soprattutto gli ordini professionali provinciali, ma anche numerose unioni di comuni. Queste ultime possono infatti utilizzare il personale dei Comuni partecipanti, trasferito anche parzialmente, oppure in comando o distacco.

Le unità istituzionali del settore pubblico si concentrano nelle classi dimensionali più basse: il 47,5% ha meno di 10 dipendenti. Si tratta in prevalenza di piccoli Comuni e di unità non S13 (ordini e collegi professionali provinciali, Automobile Club provinciali, ecc.)

Il 34,2% delle unità istituzionali complessive si colloca nella classe dimensionale 10-49 dipendenti (soprattutto Comuni di piccola-media dimensione, Unioni di comuni e Camere di Commercio), il 13,2% in quella 50-249 mentre il 2,8% appartiene alla classe dimensionale tra 250 e 1.000 dipendenti (Figura 2).

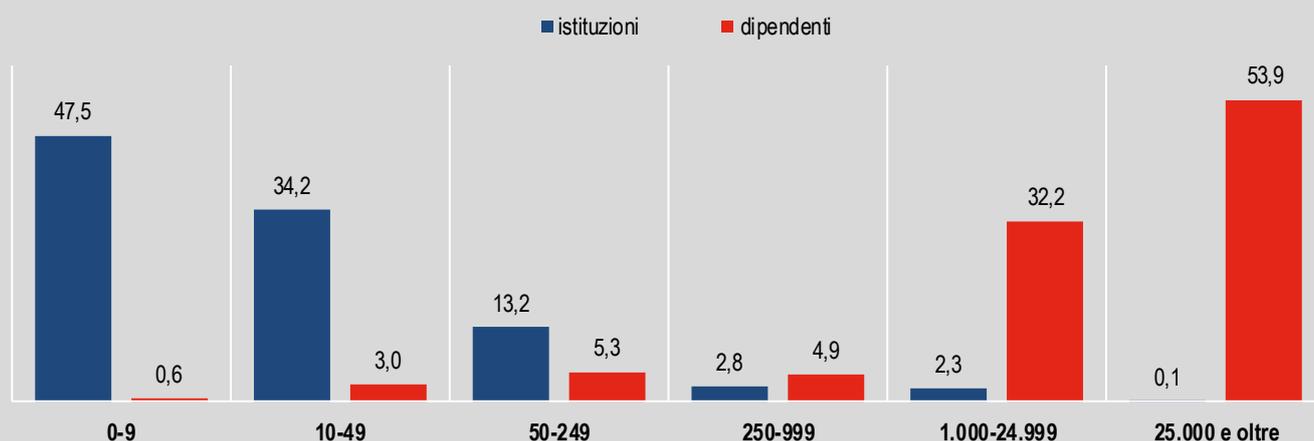
Nel complesso, le istituzioni pubbliche con meno di 1.000 dipendenti rappresentano il 97,7% delle unità ma occupano solo il 13,8% dei dipendenti del settore pubblico.

Supera la soglia dei 1.000 dipendenti soltanto il 2,4% delle istituzioni pubbliche, in cui si concentra l'86,2% dei dipendenti totali del settore pubblico. In particolare, il 32,2% dei lavoratori dipendenti è occupato in enti con una dimensione compresa tra i 1.000 e i 25mila dipendenti, tra cui emergono le Aziende ospedaliere pubbliche, le Aziende ospedaliere e i policlinici universitari, le Aziende sanitarie locali e sette Ministeri.

Il 53,9% dei dipendenti è impiegato negli enti di grandi dimensioni, ossia con oltre 25mila dipendenti. Tra gli enti di dimensione più elevata svetta il Ministero dell'Istruzione a cui fa capo il personale di tutte le scuole statali e che rappresenta quasi un terzo dell'occupazione dipendente del settore pubblico. Seguono alcuni Ministeri di dimensione elevata, come quelli della Difesa, degli Interni, della Giustizia e dell'Economia e Finanze, grazie alla presenza del personale delle forze armate, dei vari corpi di polizia e del corpo dei vigili del fuoco. Tra le istituzioni pubbliche con più di 25mila dipendenti sono comprese anche la maggiore Agenzia fiscale e il principale Ente previdenziale, oltre a una delle maggiori società di capitale del settore S13.

FIGURA 2. ISTITUZIONI PUBBLICHE E DIPENDENTI PER CLASSE DIMENSIONALE.

Anno 2018, valori percentuali



Istituzioni pubbliche presenti in tutti i settori di attività economica

L'analisi per attività economica prevalente dell'unità istituzionale mostra come le istituzioni pubbliche siano presenti in tutti i settori produttivi.

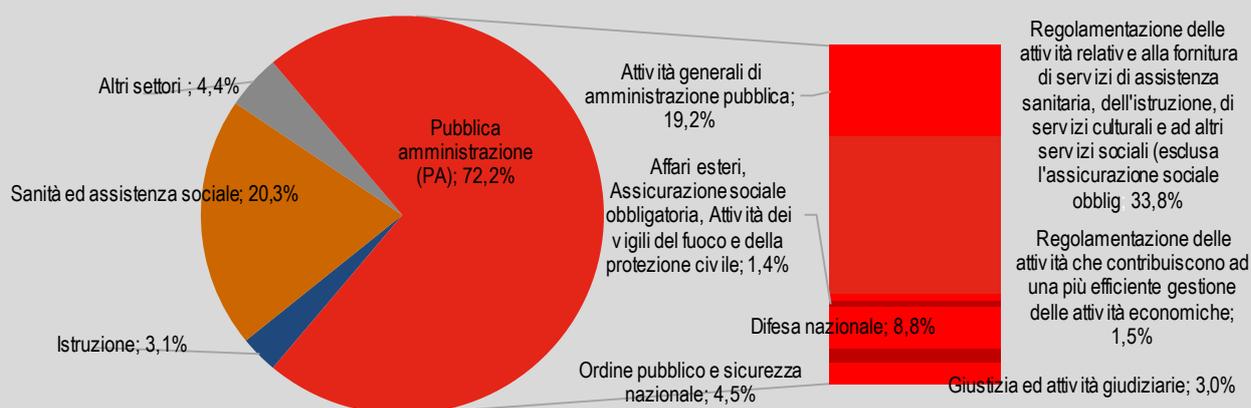
L'attività economica principale è quella della "Pubblica Amministrazione, difesa e assicurazione sociale", svolta dal 69,4% del totale delle istituzioni pubbliche (72,2% dei dipendenti complessivi) (Figura 3). Al suo interno è possibile distinguere gli specifici ambiti di intervento delle istituzioni pubbliche che vanno dalle attività generali di amministrazione pubblica alla regolamentazione delle attività relative alla fornitura di servizi di assistenza sanitaria, dell'istruzione, di servizi culturali e di altri servizi sociali, sino alle attività dei servizi collettivi come la Difesa nazionale, l'Ordine pubblico e la sicurezza nazionale, la Giustizia e le attività giudiziarie. Infine, è compresa in questa sezione anche l'attività di Assicurazione sociale obbligatoria.

Le unità istituzionali impegnate nelle attività generali di amministrazione pubblica, in cui sono comprese l'attività degli organi legislativi ed esecutivi a livello centrale e locale e l'attività di amministrazione finanziaria e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali, rappresentano il 94,6% delle unità e il 26,6% dei dipendenti della sezione. Il 46,8% dei dipendenti è occupato negli enti che intervengono nella regolamentazione delle attività di assistenza sanitaria, dell'istruzione (in cui sono compresi tutti i dipendenti delle scuole statali), dei servizi culturali e degli altri servizi sociali, il 12,2% nella Difesa nazionale, il 6,2% nelle attività di Ordine pubblico e sicurezza e il 4,2% nelle attività della Giustizia.

L'altra attività economica in cui è rilevante la presenza delle istituzioni pubbliche è il settore della Sanità e assistenza sociale, in cui opera il 6,2% delle unità istituzionali con il 20,3% dei dipendenti del settore pubblico. Nel settore dell'Istruzione in senso stretto sono invece inclusi gli istituti e le università pubbliche, che occupano il 3,1% dei dipendenti.

Il 23,1% delle unità istituzionali del settore pubblico è impegnato nelle altre attività economiche, che pesano solo per il 4,4% in termini di dipendenti. Tra queste attività, la sezione delle Altre attività di servizi incide di più in termini di unità (15% del totale delle istituzioni pubbliche) mentre sono i settori del Trasporto e magazzinaggio e delle Attività professionali, scientifiche e tecniche a presentare le quote più elevate di occupati, rispettivamente 39mila e 31mila dipendenti. I settori dell'Agricoltura e dell'Industria e Costruzioni impiegano quote minoritarie di occupati, rispettivamente 7,4 mila e 16 mila dipendenti.

FIGURA 3. DIPENDENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E DETTAGLIO DELLA SEZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Anno 2018, valori percentuali



La Lombardia al primo posto per numero di istituzioni territoriali e locali

Le amministrazioni centrali, pur avendo numerose unità locali dislocate sull'intero territorio nazionale (basti pensare alle scuole o alle caserme), sono in netta maggioranza concentrate nel Lazio (circa l'80%). Tale concentrazione è ancora più marcata per gli enti previdenziali (91%).

È dunque opportuno orientare l'analisi sulle sole unità istituzionali per le quali l'articolazione sul territorio è invece apprezzabile, ovvero l'insieme delle amministrazioni territoriali e locali comprese nel perimetro S13 e le altre istituzioni pubbliche extra S13: complessivamente sono 13.294 unità istituzionali per 1.433.234 dipendenti.

Nel Nord-ovest si concentra circa un terzo delle unità istituzionali e poco meno di un quarto dei dipendenti; il numero medio di dipendenti (79,3) è invece il più basso in assoluto. Una quota di dipendenti di poco superiore al 25% si registra nel Nord-est dove però è più bassa la concentrazione di istituzioni (poco meno del 20%) e il numero medio di dipendenti è alto (137,4).

Le istituzioni pubbliche hanno la maggiore dimensione media (140,4) nel Centro, dove il numero di dipendenti è pari al 19% del totale e la presenza di unità istituzionali di poco inferiore al 15%. Al Sud le istituzioni pubbliche sono il 21,6% del totale nazionale, hanno dimensione media pari a 92,2 dipendenti e occupano il 18,4% dei dipendenti. Nelle Isole si registrano invece le concentrazioni più basse sia di unità istituzionali (11%) che di dipendenti (13%) ma il numero medio di dipendenti (127,4) è comunque sopra la media nazionale.

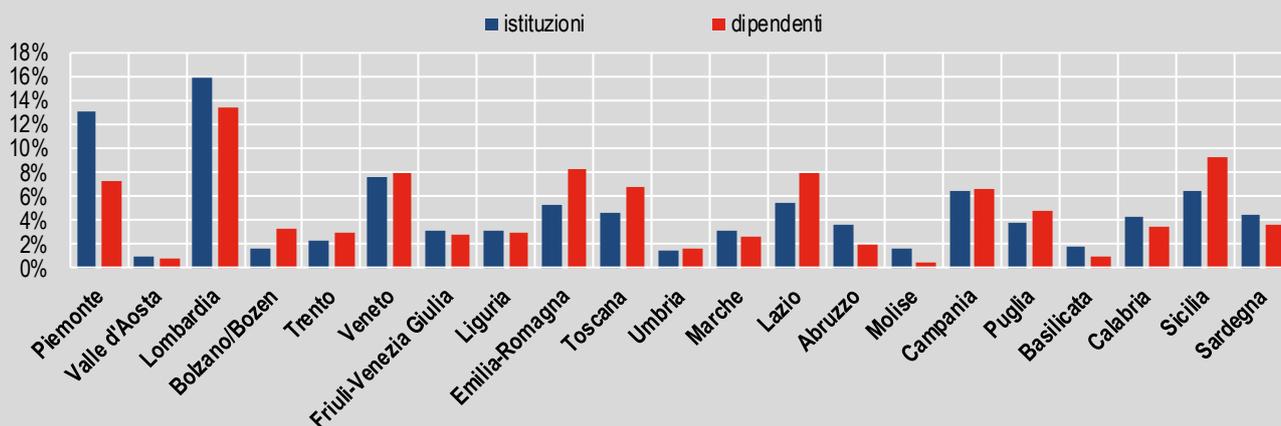
Le regioni dove sono presenti più unità istituzionali sono la Lombardia (2.105) che è prima anche per numero di addetti (192.656), il Piemonte (1.745 unità istituzionali per 103.283 dipendenti) e il Veneto (1.008 per 113.962 dipendenti).

Il numero di dipendenti è superiore alla media nazionale anche in Sicilia (133.049 dipendenti, 859 unità istituzionali), in Emilia Romagna (118.744 dipendenti, 693 unità), nel Lazio (114.339 dipendenti, 727 unità), in Toscana (96.955 dipendenti, 610 unità) e in Campania (95.677 dipendenti, 854 unità).

La dimensione media più elevata si raggiunge nella Provincia autonoma di Bolzano, con 214,4 dipendenti per istituzione pubblica (i dati delle province autonome di Bolzano e Trento e della regione Valle d'Aosta includono il personale delle scuole provinciali e regionali). Seguono l'Emilia-Romagna (171,3), la Toscana (158,9), il Lazio (157,3), e la Sicilia (154,9). Il valore medio più basso si registra in Molise (30,9).

FIGURA 4. ISTITUZIONI PUBBLICHE (S1313 E NON S13) E DIPENDENTI PER REGIONE.

Anno 2018, valori percentuali



Glossario

Amministrazioni pubbliche: unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nella produzione e offerta di beni e servizi non destinabili alla vendita, destinati a consumi collettivi e individuali, e nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Tali unità sono finanziate da versamenti obbligatori (imposte e contributi) effettuati da unità istituzionali appartenenti ad altri settori dell'economia (famiglie, imprese e istituzioni).

Sono sottosettori del settore Amministrazioni pubbliche S13:

- Amministrazioni centrali (esclusi gli enti di previdenza e assistenza sociale) S.1311
- Amministrazioni locali (esclusi gli enti di previdenza e assistenza sociale) S.1313
- Enti di previdenza e assistenza sociale S.1314.

Attività economica: è la combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la classificazione Ateco2007 in vigore dal 1° gennaio 2008, che costituisce la versione nazionale della nuova classificazione europea delle attività economiche Nace Rev 2. Se nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Censimento permanente delle istituzioni pubbliche: è una rilevazione diretta a carattere censuario, svolta dall'Istat a partire dal 2016 a cadenza biennale (triennale dalla terza edizione). La rilevazione è rivolta a tutte le istituzioni pubbliche e alle unità locali ad esse afferenti, presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero, attive al 31 dicembre dell'anno di riferimento. L'obiettivo della rilevazione è verificare la copertura del Registro statistico delle istituzioni pubbliche e di aggiornare le informazioni con una particolare attenzione al dettaglio territoriale tramite la rilevazione dei dati a livello delle singole unità locali presso cui operano le istituzioni. La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale (codice IST-02575) e ha l'obbligo di risposta.

Dipendente: individuo che svolge la propria attività lavorativa, con vincolo di subordinazione, per una unità economica produttiva (impresa, istituzione pubblica o privata) percependo quale corrispettivo una retribuzione. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

Elenco delle amministrazioni pubbliche (Lista S13): è l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche per l'Italia. Tale elenco è costruito seguendo il SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013.

Fonti amministrative: sono archivi in cui le amministrazioni pubbliche registrano le informazioni raccolte per finalità amministrative pertinenti e necessarie all'espletamento delle loro attività. Tali archivi possono essere utilizzati per finalità statistiche, in seguito all'applicazione di opportune metodologie e riclassificazioni di natura statistica.

Fonti statistiche: si tratta di indagini o registri statistici costruiti al fine di produrre dati seguendo definizioni, classificazioni e metodologie di validazione di natura statistica.

Forma giuridica: classificazione delle unità giuridico-economiche basata sugli elementi giuridici che caratterizzano tali unità, quali definizione, struttura organizzativa e funzioni, secondo la disciplina dettata dal Codice Civile, dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria rilevante in materia.

Lista di riferimento (frame): lista materiale o dispositivo che delimita, identifica e permette l'accesso agli elementi di una popolazione obiettivo. Gli elementi (unità) sono linkabili con quelli della popolazione obiettivo (finita e identificabile), vi sono delle informazioni che permettono di localizzare l'unità, vi sono delle informazioni che permettono di classificare le unità in modo utile alle procedure di campionamento.

Matrice dei legami tra unità amministrative e unità istituzionali: è la tavola di raccordo tra le unità giuridiche presenti nelle fonti amministrative e le unità istituzionali dell'ambito pubblico. La matrice consente di aggregare correttamente l'occupazione a livello di unità istituzionale.

Posizione lavorativa dipendente: relazione tra un'unità economica produttiva (impresa, istituzione pubblica o privata) e un individuo, avente per oggetto un'attività lavorativa di tipo subordinato per la quale viene percepita una retribuzione. La misura delle posizioni lavorative medie annue è calcolata tenendo conto dell'intensità di presenza nel mese.

Settore Istituzionale: l'analisi macroeconomica prende in considerazione non le azioni di ogni singola unità istituzionale separatamente, bensì le attività aggregate di istituzioni simili. (cfr. il paragrafo 2.31 del SEC2010). Le

unità sono pertanto raggruppate in insiemi, denominati settori istituzionali, alcuni dei quali sono suddivisi in sottosettori.

Società di capitali: le società costituite in forma di Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia, autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

Unità istituzionale: "entità economica caratterizzata da autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale" (cfr. i paragrafi 2.12 -2.13 del Regolamento Ue n.549/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea - SEC2010).

Nota metodologica

Il Registro statistico Asia-Istituzioni Pubbliche

Introduzione e quadro normativo

Il concetto di amministrazione pubblica non è univocamente definito e muta in base al contesto e ai riferimenti normativi che ne determinano il confine. Nel sistema dei registri di unità economiche il campo di osservazione del registro di base delle istituzioni pubbliche (Registro Asia- IP) è costituito da un insieme "core" rappresentato dalla lista S13, che comprende le unità istituzionali classificate in base alla legge 196, 31 dicembre 2009 e ss.mm. e dalle istituzioni pubbliche extra S13, unità classificate in base al decreto leg. n. 165 del 30 marzo 2001 che fa esplicito riferimento a istituti autonomi case popolari, alla totalità degli enti pubblici non economici e include ordini e collegi professionali, ACI, ex-ipab, aziende speciali della CCIAA.

Il criterio di classificazione delle unità istituzionali nel Settore istituzionale S13 è di natura statistico – economica⁽ⁱ⁾, secondo i dettami del SEC 2010 e del *Manual on Government Deficit and Debt*, le istituzioni pubbliche extra S13 sono invece individuate in base alla loro natura giuridica.

Popolazione di riferimento, unità di rilevazione

L'unità statistica di riferimento è l'unità istituzionale di cui sono riportati gli identificativi e le variabili anagrafiche (codice asia, codice fiscale, denominazione), le variabili territoriali (indirizzo e codici territoriali), le variabili di stratificazione (forma giuridica, codice di attività economica e dimensione in termini di dipendenti medi annui), le variabili di contatto (e-mail, numeri telefonici), lo stato di attività (date di inizio e fine attività), gli eventi di trasformazione (fusioni, cessioni...), la tipologia istituzionale e il settore istituzionale (che sono, però, caratteri esclusivi delle unità S13).

La necessità di utilizzare i dati di una pluralità di fonti amministrative in cui l'unità di rilevazione è costituita da unità giuridiche e amministrative, che possono non coincidere con l'unità istituzionale, richiede una mappatura completa delle relazioni tra queste unità per la delineazione dell'unità statistica del Registro. La matrice dei legami tra unità amministrative e unità istituzionali sviluppata a tale scopo, e aggiornata di continuo, consente di delineare ulteriori unità statistiche, di livello sub-istituzionale, sulle quali basare ulteriori futuri ampliamenti del Registro.

L'identificazione delle unità e la stima delle variabili: fonti, processo, strumenti e tecniche

Contribuiscono ad alimentare il registro IP le seguenti fonti amministrative e statistiche:

- Elenco delle AAPP (lista S13 con riferimenti temporali tagliati *ad hoc*);
- Sistema informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici – SIOPE (canale diretto utilizzato per alimentare le unità core, classificate nel settore istituzionale S13);
- Censimento IP (edizione precedente);
- Indice della PA (realizzato dall'Agenzia per l'Italia digitale - AGID, include variabili anagrafiche, territoriali e di contatto di numerosi enti);
- Elenco enti di fonte Inps – ex gestione Inpdap (variabili anagrafiche e di localizzazione di enti sia centrali che locali, con l'indicazione del codice fiscale, della natura giuridica amministrativa);
- Sistema informativo del MEF – NOIPA (è il progetto, che ha lo scopo di estendere progressivamente a tutta la Pubblica Amministrazione i servizi in materia stipendiale);

- Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali – ACT (anagrafica di soggetti distinti per universo di appartenenza: soggetti afferenti alla PA e al settore pubblico allargato);
- Modello Irap per dichiarare l'imposta regionale sulle attività produttive (quadro IK);
- Conto Annuale della Ragioneria Generale dello Stato (dati di organico di personale);
- Indagine Riddcue, ovvero la rilevazione di informazioni, documenti e dati per la classificazione delle unità economiche (ultime 3 edizioni disponibili);
- Database delle partecipate pubbliche;
- Registro delle Istituzioni Non profit (al fine di evitare eventuali sovrapposizioni).

La dimensione delle unità istituzionali del Registro Asia-Istituzioni pubbliche è misurata in termini di posizioni lavorative dipendenti in media annua. Coerentemente con gli altri registri statistici delle unità economiche del sistema Asia, l'occupazione dipendente include tutti i rapporti di lavoro di tipo subordinato tra un individuo e un'unità istituzionale, secondo le definizioni del Sistema dei Conti Nazionali⁽ⁱⁱ⁾ e della Classificazione internazionale dello status nell'occupazione⁽ⁱⁱⁱ⁾. Tra i dipendenti delle unità istituzionali del settore pubblico sono compresi sia i dipendenti con contratto collettivo nazionale di lavoro dei comparti del pubblico impiego individuati dall'Aran, sia i dipendenti assoggettati alla disciplina pubblicistica (come le forze armate, i corpi di polizia, i vigili del fuoco, i professori e i ricercatori universitari), sia gli occupati che svolgono attività lavorative di tipo subordinato riferibili ai contratti di lavoro di tipo privatistico (come gli operai agricoli, i giornalisti, i detenuti lavoranti, ecc.).

La stima delle posizioni lavorative dipendenti è ottenuta dall'integrazione di diverse fonti. Per l'87% delle posizioni lavorative dipendenti, occupate dal 99,8% delle unità istituzionali del settore pubblico, i dati provengono dal nuovo Registro Tematico del Lavoro (RTL), opportunamente aggregati a livello di unità istituzionale attraverso la matrice di raccordo delle unità giuridiche presenti nelle numerose fonti amministrative integrate (per esempio: i dipendenti dei singoli Tribunali sono assegnati al Ministero della Giustizia, i dipendenti delle scuole statali sono attribuiti al Ministero dell'Istruzione, etc.). Per il 12,6% dei dipendenti le stime sono ottenute dall'elaborazione dei dati del Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato. Infine, per garantire una copertura esaustiva delle posizioni lavorative dipendenti, per alcune particolari tipologie di unità istituzionali è stato necessario integrare i dati provenienti dalle rilevazioni statistiche Istat del Censimento permanente sulle Istituzioni Pubbliche e della Rilevazione di Informazioni, Documenti e Dati per la Classificazione delle Unità Economiche (Riddcue).

Il Registro Asia Istituzioni pubbliche e il Censimento IP

Il registro di base delle istituzioni pubbliche è il *frame* di riferimento dell'architettura del Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche^(iv) sia come input, laddove costituisce la lista di partenza della rilevazione censuaria, sia come output nella misura in cui produce con riferimento ad uno specifico anno (in media nell'anno o a una data puntuale) una popolazione di unità attive e di variabili che ne descrivono la struttura. La lista censuaria è da intendersi, quindi, come un sottoinsieme proprio del registro, ossia una lista predisposta ad hoc per la rilevazione; in particolare ai fini della rilevazione sono escluse le società di capitali classificate come S13 e sono invece presenti Ordini e Collegi Professionali, ACI, aziende speciali, di servizi alle persone, di edilizia abitativa, consorzi di diritto pubblico, e altre unità aventi natura giuridica pubblicistica non comprese nella lista S13.

La Lista S13 e il Censimento IP nel Registro Asia Istituzioni Pubbliche

Come precedentemente affermato il campo di osservazione del registro di base delle istituzioni pubbliche (Registro Asia - IP) è costituito per convenzione dall'unione dei due sottoinsiemi che includono tutte le unità presenti nella Lista S13 e tutte le unità rilevate nel Censimento IP. Esaminiamo in modo più approfondito quali siano i confini e le sovrapposizioni.

Delle oltre 13.000 unità presenti nel Registro, circa 10.000 sono comuni alle due sottopopolazioni. Si tratta di:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri, Agenzie e Autorità, Enti di ricerca e altre unità appartenenti al sottosettore istituzionale delle amministrazioni centrali (S1311);
- Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane; Ospedali, Aziende Sanitarie, Camere di Commercio e altre amministrazioni locali (sottosettore S1313);
- Enti previdenziali (sottosettore S1314)

Circa 3.000 unità rilevate nel Censimento IP non fanno parte della Lista S13, sono:

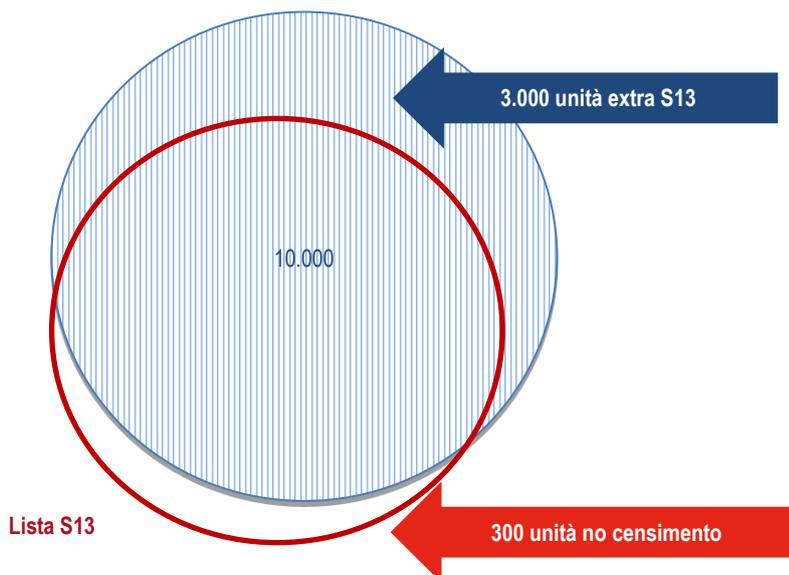
- Ordini e Collegi professionali (per oltre la metà dei casi);
- Aziende speciali, di servizi alla persona, di edilizia abitativa
- Consorzi di diritto pubblico
- Automobil club

Meno di 300 unità presenti in Lista S13 non sono rilevate al Censimento IP, si tratta essenzialmente di Società di Capitali

Di seguito un'immagine riepilogativa.

FIGURA A. PROVENIENZA UNITÀ REGISTRO IP

Censimento IP



La lista S13 contiene tutte le unità attive a una data puntuale, quella di pubblicazione, in genere l'ultimo giorno lavorativo del mese di settembre. Analogamente nel Censimento IP sono presenti soltanto le unità rilevate attive al 31 dicembre. Nel Registro IP riferito a un generico anno t sono incluse tutte le unità, S13 ed extra S13, attive anche solo per un breve periodo nel corso dell'anno t di riferimento.

Informazioni sulla riservatezza dei dati

I dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla protezione dei dati personali. Questi possono essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici dai soggetti del Sistema statistico nazionale e possono, altresì, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per il trattamento di dati personali effettuato nell'ambito del Sistema statistico nazionale e dal regolamento comunitario n.831/2002. Un elenco puntuale delle Amministrazioni pubbliche appartenenti al Settore S13 viene pubblicato annualmente dall'Istat, il 30 settembre, in forma sintetica in Gazzetta Ufficiale, circa un mese dopo sul sito istituzionale in forma più dettagliata. Le stime diffuse in forma aggregata, sono tali da non poter risalire ai soggetti che hanno fornito i dati o a cui si riferiscono.

Diffusione

I dati del Registro saranno disponibili nella piattaforma Armida.

Classificazioni utilizzate

In questo report sono state adottate le seguenti aggregazioni delle classificazioni per forma giuridica e per attività economica (Ateco2007).

FORMA GIURIDICA	CLASSIFICAZIONE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI (ISTAT 2004)
Amministrazione dello stato	2.2.10 Presidenza del consiglio
	2.2.20 Ministero
	2.2.30 Agenzia dello Stato
Organo costituzionale e autorità indipendente	2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
	2.3.00 Autorità indipendenti
Regione	2.4.10 Regione
Provincia e città metropolitana	2.4.20 Provincia
	2.4.60 Città metropolitana
Comune	2.4.30 Comune
Unione di comuni e Comunità montana	2.4.40 Comunità montana o isolana
	2.4.50 Unione di comuni
Istituto, scuola e università pubblica	2.6.20 Università pubblica
Ente pubblico non economico	2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca
	2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza
	2.7.20 Camera di commercio
	2.7.30 Ordine e collegio professionale
	2.7.40 Consorzio di diritto pubblico
	2.7.51 Ente parco
	2.7.52 Ente o autorità portuale
	2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale
	2.7.54 Ente per il turismo
	2.7.55 Ente ambientale regionale
	2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo
	2.7.57 Agenzie regionali sanitarie
	2.7.58 Agenzie regionali per il lavoro
	2.7.90 Altro ente pubblico non economico nazionale
2.7.91 Altro ente pubblico non economico locale	
Società di capitali	1.3.10 Società per azioni
	1.3.20 Società a responsabilità limitata
	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
	1.3.50 Società per azioni con unico socio
Ente pubblico economico	1.6.10 Ente pubblico economico
	1.6.20 Azienda speciale ai sensi del T.U. 267/2000
	1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001
Ente privato con personalità giuridica	1.7.10 Associazione riconosciuta
	1.7.20 Fondazione (escluse fondazioni bancarie)
	1.7.50 Società di mutuo soccorso
	1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica
Altre forme giuridiche di diritto privato	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
	1.5.10 Consorzio di diritto privato
	1.5.20 Società consortile
	1.8.10 Associazione non riconosciuta
	1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica
	1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero

SETTORE	SEZIONE	CLASSE
Pubblica Amministrazione	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8421 - Affari esteri (*)
		8430 - Assicurazione sociale obbligatoria(*)
		8425 - Attività dei vigili del fuoco e della protezione civile(*)
		8411- Attività generali di amministrazione pubblica
		8422 - Difesa nazionale
		8423 - Giustizia ed attività giudiziarie
		8424 - Ordine pubblico e sicurezza nazionale
		8413 - Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività economiche
		8412 - Regolamentazione delle attività relative alla fornitura di servizi di assistenza sanitaria, dell'istruzione, di servizi culturali
Istruzione	P - Istruzione	
Sanità ed assistenza sociale	Q - Sanità ed assistenza sociale	
Altri settori	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	
	C - Attività manifatturiere	
	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria condizionata	
	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	
	F - Costruzioni	
	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	
	H - Trasporto e magazzinaggio	
	I - Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	
	J - Servizi di informazione e comunicazione	
	K - Attività finanziarie e assicurative	
	L - Attività immobiliari	
	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	
	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		
S - Altre attività di servizi		

(*) queste tre attività concorrono a formare il raggruppamento "Affari esteri, Assicurazione sociale obbligatoria, Attività dei vigili del fuoco e della protezione civile"

Note

- i) Per maggiori informazioni si consulti <https://www.istat.it/it/archivio/190748>
- ii) Regolamento (EU) N. 549/2013 "European system of national and regional accounts in the European Union".
- iii) ILO (2018), International Classification of Status in Employment (ICSE-18).
- iv) Per maggiori informazioni si consulti <https://www.istat.it/it/censimenti/istituzioni-pubbliche>

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Domenico De Siena
desiena@istat.it

M.Carla Congia
congia@istat.it